

03 Apr 2020

Coronavirus/4. Oice: frena il mercato dell'ingegneria ed è boom di rettifiche a marzo

Al. Le.

Effetto Coronavirus anche nel mercato dei servizi di ingegneria e architettura. A marzo i bandi perdono il 17,6% nel numero e il 38,8% in valore. Il primo trimestre rimane positivo per le gare (+49,7%) ma è negativo per gli importi (-11,7%). Per comprendere meglio le dinamiche del mercato in questa situazione di crisi l'Oice - l'Associazione delle organizzazioni di ingegneria e consulenza tecnico economica - ha approfondito il dato delle gare rettificate (cioè con scadenza delle offerte prorogata, con sospensione della gara o con annullamento del sopralluogo).

Dal 9 marzo, giorno di entrata in vigore delle misure restrittive anti Covid-16 su tutto il territorio nazionale, al 31 marzo sono state oggetto di modifica 176 procedure di affidamento che comprendono attività di progettazione, altri servizi tecnici, e affidamenti di progettazione insieme a lavori. Si tratta di un dato rappresentativo del 31,5% del totale delle 558 gare pubblicate negli stessi giorni. Delle 176 procedure rettificate quelle che riguardano i servizi di architettura e ingegneria pura sono state 137, pari al 39,7% delle 345 gare pubblicate. Rispetto allo stesso periodo del mese precedente l'incremento è di quasi 15 volte.

La maggiore parte delle rettifiche (quasi il 93% del totale) riguarda 127 gare la cui scadenza dei termini è stata prorogata. Nel 29% delle rettifiche nel bando si fa esplicito richiamo ai provvedimenti emessi dal Governo per il contenimento della pandemia.

Per il presidente dell'Oice Gabriele Scicolone i primi dati preoccupano molto: «Il calo di marzo pari al 38,8% in valore dà evidenza di una situazione di crisi che coinvolge pesantemente il settore dell'ingegneria e dell'architettura organizzata. In poche settimane i bandi di gara si sono ridotti considerevolmente e nel settore privato i committenti hanno sostanzialmente bloccato ordini e nuove commesse. Adesso occorre intervenire con forza e determinazione con proposte shock e di grande impatto. Abbiamo già chiesto una sorta di Piano Marshall per le opere pubbliche che dovrà essere accompagnato da interventi in grado di supportare la filiera della progettazione per arrivare rapidamente a cantieri da avviare alla ripresa; assicurare liquidità agli operatori economici; garantire che le opere pubbliche siano sempre di qualità e quindi affidate sul progetto esecutivo; eliminare o sospendere inutili balzelli vessatori a carico degli operatori economici; snellire i tempi e le modalità di svolgimento delle gare e di approvazione dei progetti, con adeguate garanzie di trasparenza e concorrenza e per tempi limitati al permanere dello stato emergenziale».

Complessivamente, nel mese di marzo le gare di progettazione calano del 17,6% in numero e del 38,8% in valore su febbraio, anche se su marzo 2019 crescono del 31,5% per le gare calando però del 55,1% in valore.

Per la sola progettazione, nel primo trimestre 2020 il numero dei bandi è stato di 1.021 bandi per 161,2 milioni: +49,7% in numero ma -11,7% negli importi sul primo trimestre del 2019.

A marzo anche il mercato di tutti i servizi di ingegneria e architettura mostra segni di ripiegamento, infatti le gare pubblicate sono state 591 per 111,3 milioni. Rispetto a febbraio -11,9% e -38,6%, nel confronto con marzo 2019 all'incremento del 16,6% nel numero corrisponde un calo del 17,3% nel valore. Nel primo trimestre 2020 i bandi pubblicati sono stati 1.737 per 445,5 milioni, +41,5% in numero e +37,7% in valore.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved